



Unione di Comuni
Valle del Samoggia

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

1° SETTORE

Sportello Unico Attività Produttive Associato



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. N. 400902



Reg. n. IT - 40972

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI (L. 241/1990 e D.P.R. 160/2010)

Seduta del **02 aprile 2014**, convocata alle ore **9.30** presso la ex-sala consigliare della Municipalità di Crespellano – Valsamoggia;

Oggetto della seduta: esame relativo ad autorizzazione per ampliamento e riqualificazione dello stabilimento ILPA divisione ILIP con ubicazione a Bazzano , Via Castelfranco n. 52 ; acquisizione pareri delle Amministrazioni interessate al procedimento;

Impresa richiedente: I.L.P.A. Srl con sede legale a Modena, Via G. Galilei n. 168, nella persona del Legale Rappresentante Sig. Pianesani Augusto Giuseppe nato a Vignola (MO) il 21/07/1939;

Descrizione del procedimento Suap n. 1201/13:

- istanza presentata il 26/09/2013 al prot. 18064 relativa a auto di intervento per variante urbanistica ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ad Autorizzazione per l'ampliamento e riqualificazione dello stabilimento, per soddisfare le urgenti esigenze di servizio della Ditta Ilpa, a nome del Legale Rappresentante Sig. Pianesani Augusto Giuseppe, con ubicazione a Bazzano, Via Castelfranco n. 52, su gli immobili catastalmente individuati al Fg 1 mappali 65,67,68,71,72,74,78,82,84,103,107,138,139,172,202,203,204,205,146,185 e al Fg 2 mappali 1,2,343,345;
- con nota Prot. 18784 del 07/10/2013 è stata convocata la Conferenza di Servizi in data 20/10/2013;
- Con nota prot. 802 del 17/01/2014 veniva trasmesso l'esito della Conferenza di Servizi con la sospensione del procedimento in attesa delle integrazioni richieste;
- In data 17/01/2014 con nota prot. 780 veniva trasmessa al Comando Provinciale VV.FF. La richiesta da parte del progettista di scorporare i procedimenti in essere tra progetto di ampliamento e progetto oggetto a specifica deroga;
- con nota 28/01/2016 prot. 1711 è stata trasmessa tutta la documentazione anche a: Enel, Snam, Servizio Tecnico dei Bacini affluenti Pò – Consorzio della Bonifica Burana - Gasplus Soc. Padana Energia come concordato in Conferenza di Servizi.
- Con nota prot. 1711/2014 del 28/01/2014 veniva trasmesse tutta la documentazione prodotta agli enti individuati in Conferenza di Servizi per poter esprimere parere di competenza;
- In data 22/02/2014 veniva integrata la documentazione secondo quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi;
- Viste le integrazioni spontanee pervenute con prot. 5124 in data 31/03/2014 e con prot. 5323/5326/5328/5329 del 25/06/2014 ed inoltrate agli enti;
- con nota prot. n. 5598 del 27/03/2014 è stata convocata, come concordato nella Conferenza di Servizi del 26/03/2014, la terza Conferenza in data 02/04/2014;
- Visto le integrazioni spontanee pervenute in data 01/04/2014 con prot. 5837,5838,5839 e trasmesse agli enti.

Sono state regolarmente convocate alla presente Conferenza di Servizi in data 27/03/2014 con nota Prot. 5598 le Amministrazioni interessate al procedimento di seguito elencate:

ARPA – Distretto di Montagna;
AZIENDA U.S.L. di BOLOGNA - Casalecchio di Reno;
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – Bologna;
COMUNE di VALSAMOGGIA - Ufficio Tecnico;
PROVINCIA DI BOLOGNA – Settore Urbanistica;
PROVINCIA DI BOLOGNA – Settore Ambiente;
SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELL'EMILIA ROMAGNA;
HERA S.p.A. - Bologna

MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA

1° SETTORE - Sportello Unico Attività Produttive Associato

L.go don Dossetti 10 – 40053 Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO) - CF 91311930373

Tel.051/6723011 – Fax 051/964933 - suap@unionesamoggia.bo.it

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]



Unione di Comuni
Valle del Samoggia

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

1° SETTORE

Sportello Unico Attività Produttive Associato



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. 14005/02



Reg. n. IT - 40972

Snam – Sede Legale (MI) – Sede Operativa (BO)
Soc. Padana Energia – Sede legale (MI) – Sede Operativa (RA)
Enel Distribuzione spa – Via C. Darwin 4 (BO)
Servizio Tecnico Bacino Affluenti Pò – Modena
Consorzio della Bonifica Burana - S. Giovanni in Persiceto (BO)

Sono presenti le seguenti Amministrazioni: Comune di Valsamoggia (Andrea Diolaiti), Enel (Gattiani Maurizio e Gino Grasso), Snam (Roberto Spiaggi e Belli Mauro Ivano), Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Pò (Zanni Cristina) Hera (Gilberto Fantuzzi);

Sono assenti ingiustificate le seguenti Amministrazioni: Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia Romagna

Sono pervenuti i pareri e/o comunicazioni, che si allegano al presente verbale quali parti integranti e sostanziali, delle seguenti Amministrazioni:

1. ARPA – Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici – prot. 5595 del 27/03/2014
2. ARPA – DISTRETTO DI MONTAGNA – PROT. 5881 DEL 01/04/2014
3. AUSL – mail del 27/03/2014 - prot. 5883 del 01/04/2014
4. Provincia di Bologna – Servizio Ambiente – mail 28/03/2014 – prot. 5585 del 01/04/2014
5. Provincia di Bologna – Servizio Pianificazione – mail 01/04/2014 – prot. 5888 del 01/04/2014
6. Consorzio Burana – mail 28/03/2014 – prot. 5887 del 01/04/2014
7. Parere Società Padana Energia S.p.A. - Gas Plus, acquisito il 31/03/2014 al prot. 5752;
8. Parere di COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BOLOGNA, acquisito il 01/04/2014 prot. 5866;

Si ritiene di far entrare da subito i progettisti per poterli fare assistere all'illustrazione dei pareri.

Si dà inizio alla discussione, si riportano a seguire gli interventi dei partecipanti:

SNAM – Consegna brevi mano il parere già anticipato con raccomandata prot. 5913 del 02/04/2014 comunica che il parere è complessivamente favorevole per tutti gli aspetti di competenza con varie prescrizioni elencate nel parere stesso.

ENEL – Conferma il parere espresso nella conferenza del 26 marzo precisando che il bacino delle tre forniture sarà in tot. 15.488 MV e non potrà essere aumentato per nessun motivo. Ribadisce inoltre che ILPA dovrà iniziare a pianificare la realizzazione della cabina primaria.

HERA – conferma il parere favorevole espresso nella seduta del 26.03.2014.

COMUNE DI VALSAMOGGIA – Conferma il parere favorevole precedentemente espresso recependo le valutazioni della Provincia di Bologna – Servizio Pianificazione espresse in sede di conferenza del 26 marzo scorso. Provvede ad allegare le norme modificate con le integrazioni e precisazioni richieste nonché il testo della convenzione tra l'Amministrazione comunale e la ditta ILPA, divisione ILIP. Il calcolo della permeabilità deve essere integrato nella relazione tecnica con la verifica del rispetto del

MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA

1° SETTORE - Sportello Unico Attività Produttive Associato

L.go don Dossetti 10 – 40053 Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO) - CF 91311930373

Tel.051/6723011 – Fax 051/964933 - suap@unionesamoggia.bo.it

Fantuzzi
Diolaiti
Grasso

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Unione di Comuni
Valle del Samoggia

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

1° SETTORE
Sportello Unico Attività Produttive Associato



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
reg. n. 1003502



Reg. n. IT - 40972

20% per le aree non urbanizzate e con la verifica sul rispetto del 10% per l'intera superficie territoriale oggetto della proposta d'intervento.

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO' – ricorda ai committenti che tutte le occupazioni sulle aree di demanio idrico devono ottenere la loro autorizzazione. Del resto conferma il parere espresso nella conferenza del 26.03.2014.

ENEL – comunica che nel momento in cui si andrà a realizzare la nuova fornitura sono già consapevoli che avranno dei punti di interferenza con la condotta SNAM la quale darà tutte le opportune prescrizioni.

Considerato che tutte le amministrazioni intervenute hanno espresso, per quanto di competenza, una decisione di assenso alla proposta di variante agli strumenti urbanistici e al progetto per l'ampliamento dello stabilimento della ditta ILPA, divisione ILIP. Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, che tutti i partecipanti alla conferenza dei servizi nonché i partecipanti che hanno fatto pervenire i loro pareri, hanno espresso parere favorevole alla proposta di variante agli strumenti urbanistici e al progetto per l'ampliamento dello stabilimento della ditta ILPA, divisione ILIP.

Si determina la positiva conclusione del procedimento della Conferenza dei Servizi e conseguentemente il Responsabile del Procedimento procederà la pubblicazione degli atti relativi sia alla proposta di Variante Urbanistica che alla VAS.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto e trasmesso alle Amministrazioni coinvolte.

Federica Baldi

Andrea Diolaiti

Gilberto Fantuzzi

Gino Grasso

Roberto Spiaggi

Cristina Zanni

MONTE SAN PIETRO, VALSAMOGGIA

1° SETTORE - Sportello Unico Attività Produttive Associato

L.go don Dossetti 10 – 40053 Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO) - CF 91311930373

Tel.051/6723011 – Fax 051/964933 - suap@unionesamoggia.bo.it

Oggetto: R: Convocazione Conferenza di Srvi ILPA

Mittente: "Flavio Morselli - Consorzio Burana" <f.morselli@consorzioburana.it>

Data: 28/03/2014 14:29

A: "Federica Baldi" <fbaldi@cm-samoggia.bo.it>

Buongiorno

Vi informo che non sarò presente alla conferenza di servizi di Mercoledì 2 aprile.
Con la presente confermo quanto già espresso nella conferenza precedente.

Grazie e Buona Lavoro

geom. Flavio Morselli

uff 051.6875210 – mob 348.8722417

*Prot. 5887
albertini*

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

C.so Vittorio Emanuele II, 107-41121-Modena

tel 059.416511 fax 059.239063

segreteria@consorzioburana.it

www.consorzioburana.it

Ai sensi del D.Lgs. n°196/2003, si precisa che le informazioni contenute in questo documento sono ad uso esclusivo del destinatario. Il contenuto e gli allegati di questo messaggio sono strettamente confidenziali, e ne sono vietati la diffusione e l'uso non autorizzato. Qualora il presente messaggio Le fosse pervenuto per errore, Le saremmo grati se lo distruggesse e ce ne comunicasse, via e-mail, l'errata ricezione.
Rispetta l'Ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail.

Da: Federica Baldi [mailto:fbaldi@cm-samoggia.bo.it]

Inviato: giovedì 27 marzo 2014 18:27

A: Andrea Diolaiti; sabrina.massai@provincia.bologna.it; mmezzetti@arpa.emr.it; Dott Cinzia Bevini; siro.albertini@provincia.bologna.it; faustodonida@gasplus.it; gilberto.fantuzzi@gruppohera.it; maurizio.gattiani@enel.com; f.morselli@consorzioburana.it; czanni@regione.emilia-romagna.it; mauroivano.belli@snamretegas.it; Mario Prince; TROMBETTI MARIA SERENA

Oggetto: Convocazione Conferenza di Srvi ILPA

Buonasera,

con la presente sono a comunicarvi che ho trasmesso proprio ora, agli indirizzi PEC dei vostri enti, la convocazione della conferenza di servizi per

MERCOLEDI' 2 APRILE alle ore 9.30

come concordato nella conferenza di ieri.

Allegato alla convocazione troverete anche il verbale della seduta della Conferenza di Servizi di mercoledì 26 marzo con le correzioni da voi richieste.

Pensando di fare cosa gradita, vi anticipo la documentazione alle vs mail personali.

Saluti

federica baldi

come concordato nella conferenza di ieri.
Allegato alla convocazione troverete anche il verbale della seduta della Conferenza di Servizi di mercoledì 26 marzo con le correzioni da voi richieste.

Pensando di fare cosa gradita, vi anticipo la documentazione alle vs mail personali.

Saluti
federica baldi

[allegato "Ilpa Verbale2.pdf" rimosso da Siro Albertini/Provincia_Bologna/IT]
[allegato "ILPA - CONVOC 3 CONF-SERVIZI .pdf" rimosso da Siro Albertini/Provincia_Bologna/IT]

Ai sensi del Dlgs. 196/2003 – Codice in materia di tutela dei dati personali – si informa che il presente messaggio di posta elettronica e gli eventuali suoi allegati, relativamente ai dati personali contenuti, sono riservati ai destinatari.

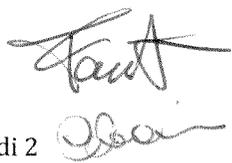
Questi potranno inoltrare il messaggio esclusivamente per finalità istituzionali e/o dipendenti da ragioni di servizio del mittente e/o del destinatario.

Non è consentita, salvo espressa autorizzazione del mittente, qualunque forma di divulgazione del messaggio.

Qualora il presente messaggio fosse ricevuto per errore, si chiede gentilmente di procedere alla sua cancellazione.

Si rende noto che la risposta alla presente e-mail potrebbe essere visualizzata, per ragioni di servizio, da personale e collaboratori della Provincia di Bologna diversi dal titolare della casella di posta elettronica.

L'indirizzo e gli altri dati personali del mittente non possono essere utilizzati se non per ragioni istituzionali e/o di servizio.



Oggetto: Rif: Convocazione Conferenza di Srvizi ILPA

Mittente: siro.albertini@provincia.bologna.it

Data: 28/03/2014 16:14

A: Federica Baldi <fbaldi@cm-samoggia.bo.it>, adiolaiti@comune.crespellano.bo.it

CC: czanni@regione.emilia-romagna.it, mmezzetti@arpa.emr.it,
f.morselli@consorzioburana.it, mariaangela.guizzardi@provincia.bologna.it,
stefano.stagni@provincia.bologna.it

Comunico mi impossibilità a partecipare alla Conferenza dei servizi del 2/04/2014 ma colgo l'occasione per confermare le azioni attese a carico della ditta in materia di regolarizzazione delle richieste di AUA per lo stato di fatto attuale (procedimento già avviato ed in corso d'istruttoria) e l'AUA per lo stato finale relativo alla realizzazione del progetto di ampliamento in discussione (procedura da attivare subito successivamente all'ottenimento dei titoli abilitativi urbanistico edilizi e che dovrà contenere il cronoprogramma di previsione della progressione delle opere in progetto e della progressiva attivazione temporale degli impianti produttivi soggetti a preventivo ottenimento dei titoli ambientali per le matrici ricomprese in AUA).
Cordiali saluti

*PROT. 5585
01/04/14*

Siro Albertini

Provincia di Bologna - Settore Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

responsabile U.O. Autorizzazione Unica Ambientale e Scarichi

responsabile procedimenti in materia di scarichi di acque reflue urbane
secondo piano - stanza 2B05

Via San Felice n°25

40122 Bologna

tel. 051.6598398

fax 051.6598824

-----Federica Baldi <fbaldi@cm-samoggia.bo.it> ha scritto: -----

Per: Andrea Diolaiti <adiolaiti@comune.valsamoggia.bo.it>, sabrina.massaia@provincia.bologna.it, mmezzetti@arpa.emr.it, Dott Cinzia Bevini <c.bevini@ausl.bologna.it>, siro.albertini@provincia.bologna.it, faustodonida@gasplus.it, gilberto.fantuzzi@gruppohera.it, maurizio.gattiani@enel.com, f.morselli@consorzioburana.it, czanni@regione.emilia-romagna.it, mauroivano.belli@snamretegas.it, Mario Prince <mario.prince@vigilfuoco.it>, TROMBETTI MARIA SERENA <mariaserena.trombetti@beniculturali.it>

Da: Federica Baldi <fbaldi@cm-samoggia.bo.it>

Data: 27/03/2014 18.27

Oggetto: Convocazione Conferenza di Srvizi ILPA

Buonasera,

con la presente sono a comunicarvi che ho trasmesso proprio ora, agli indirizzi PEC dei vostri enti, la convocazione della conferenza di servizi per

MERCOLEDI' 2 APRILE alle ore 9.30

Faust *Bevini* *Diolaiti*

Diolaiti *Bevini*

Oggetto: Re: Invio bozza verbale Conferenza Servizi Ilpa

Mittente: c.bevini@ausl.bologna.it

Data: 27/03/2014 11:34

A: Federica Baldi <fbaldi@cm-samoggia.bo.it>

ok per noi va bene . Vi confermo anche il parere già espresso in quanto il giorno 2 pv non potremo partecipare .Sara trasmesso appena disponibile il parere ARPA sisremi ambientali.

Saluti

C.Bevini

neDef. Quota Federica Baldi <fbaldi@cm-samoggia.bo.it>:

Buonasera,

come concordato vi inoltro la bozza di verbale della Conferenza di Servizi di questa mattina per la Variante ILPA.

Chiedo cortesemente di avere riscontro, rispetto ai vostri interventi, quanto prima in modo tale di inviare il verbale e la nuova convocazione entro domani.

Grazie per la collaborazione.

Saluti

federica baldi

Prot. 5883 01/04/14
ENTRATA



Sezione Provinciale di Bologna
Via F. Rocchi, 19 - Via Triachini, 17
40138 Bologna
Tel. 051 396211
Fax 051 342642
PEC: aopbo@cert.arpa.emr.it
e-mail: urpbo@arpa.emr.it

CV\fp

Servizio Sistemi Ambientali

Sinapoli 2013/744

Fascicolo 2013/XXIV.002/6

Spett.le Dipartimento di Sanità Pubblica
Area Igiene e Sanità Pubblica
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica di Montagna
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica
Via Cimarosa, 5/2
40033 Casalecchio di Reno
c.a. dott.ssa Cinzia Bevini

SUAP Valle del Samoggia
cm.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

p. c. Distretto di Montagna
sede Casalecchio di Reno
Via Ronzani, 7/39
c.a. dott. I. Drulias

Oggetto: Richiesta parere "Arpa – SSA" per progetto ASIAS. Intervento di ampliamento e riqualificazione dello stabilimento I.L.P.A s.r.l. Via Castelfranco n. 52 nel Comune di Bazzano. Provincia di Bologna.

Matrice Campi Elettromagnetici in Bassa Frequenza.

Si trasmette in merito all'oggetto il parere tecnico predisposto da questa Sezione provinciale.

SI RITIENE, per quanto di competenza, di poter **esprimere parere favorevole** all'intervento proposto **a condizione che:**

- la realizzazione degli impianti avvenga conformemente a quanto indicato (tipologia ed ubicazione degli apparati tecnologici installati, numeri e potenze dei trasformatori collocati nella cabine di progetto, ecc..) nella documentazione fornita ad integrazione,
- l'esecuzione dei lavori ed il successivo esercizio dell'impianto elettrico avvenga in conformità alla Legge Quadro 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008 "Fasce",

ed inoltre:

a) successivamente alla realizzazione delle nuove cabine di trasformazione MT/bt:

- sia effettuata a carico della proprietà, una campagna di misure strumentali "post – operam" in corrispondenza delle pareti confinanti, per quanto accessibile, con le cabine di trasformazione.

L'indagine strumentale "post - operam" dovrà essere condotta in tutti i locali attigui alle cabine di trasformazione al fine di verificare, in particolare, il rispetto del limite di esposizione dei 100 microTesla.

Siano effettuati più monitoraggi in continuo sulle 24 ore, eventualmente per più giorni, nelle modalità indicate dal DM del 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" nei locali prossimi alle cabine di trasformazione in cui sia prevista la permanenza prolungata di persone.

I valori del campo di induzione magnetica ottenuti dalle misure sia puntuali che su lungo periodo, dovranno attestare la validità/conformità dell'eventuale schermatura messa in opera per il rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dalla normativa vigente in materia.

Le modalità delle misure potranno essere eventualmente concordate con gli Enti di controllo (ARPA ed AUSL) e gli esiti di tali rilievi dovranno essere inviati per una successiva valutazione, sia all'AUSL di competenza che a questa Agenzia.

I carichi applicati ai trasformatori al momento delle misure strumentali dovranno essere valutati considerando le condizioni definite "di regime" ed essere opportunamente documentati da tecnico qualificato.

Alla relazione di misure dovranno inoltre essere allegate:

- le planimetrie riportanti le sezioni orizzontali e verticali, indicanti le aree di inserimento del materiale schermante posato sulle pareti delle singole cabine di trasformazione, nonché un'adeguata documentazione fotografica atta a illustrare la realizzazione della schermatura stessa;
- la documentazione che attesti l'efficacia schermante nonché le specifiche tecniche (tipo e spessore del materiale impiegato, modalità di installazione, fattore di attenuazione, certificato dell'efficacia schermante, ecc..) del materiale utilizzato nell'abbattimento del campo magnetico.

Qualora le misure evidenziassero il superamento dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 (3 microTesla) nei luoghi adibiti a permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere, gli stessi dovranno essere oggetto di cambio d'uso, compatibilmente con i livelli di campo magnetico misurati, o, in alternativa, dovrà essere valutata l'opportunità di inserire e/o aumentare lo spessore delle lastre schermanti.

Analogamente eventuali spazi ove si superasse il limite di 100 microTesla, dovranno essere interdetti all'accesso di personale non esposto per motivi professionali ai campi elettromagnetici.

b) contestualmente per le cabine esistenti, in prossimità di fabbricati in progetto:

- sulla base del valore della DPA di 16,5 metri, fornita per la "cabina 1.2" esistente, non è escluso un possibile impatto dell'estensione della distanza di prima approssimazione, con le aree o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere, in particolare per il "Fabbricato C - Ampliamento Produzione 1" di prossima realizzazione.

Si chiede pertanto al proponente di contestualizzare sugli idonei elaborati grafici (riportanti le piante, i prospetti e le sezioni), le estensioni delle distanze di prima approssimazione determinate per tutti i

manufatti di trasformazione esistenti, in particolare per la "cabina 2.1", al fine di escludere ogni possibile impatto delle stesse DPA determinate, con i più vicini fabbricati in progetto.

Nel caso in cui, sulla base dei valori ottenuti dalle simulazioni modellistiche condotte, si verificasse che le distanze di prima approssimazione interessino parte dei fabbricati di futura realizzazione, le stesse aree impattate dovranno essere oggetto di cambio d'uso o, in alternativa, dovrà essere valutata l'opportunità di inserire, all'interno delle cabine di trasformazione, le idonee schermature al fine di abbattere il campo magnetico prodotto dagli apparati di trasformazione esistenti.

Si ricorda infine che all'interno delle DPA non dovrà essere consentita la permanenza continuativa di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Distinti Saluti.

La Responsabile Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dott.ssa Cristina Volta

Allegato: Parere Tecnico progetto ASIAS. Intervento di ampliamento e riqualificazione dello stabilimento I.L.P.A s.r.l. Via Castelfranco n. 52 nel Comune di Bazzano. Provincia di Bologna

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445; D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia composta di n.....pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente. Documento assunto agli atti con protocollo n.del

.....
(luogo) (data)
.....
(nome cognome) (qualifica) (firma)

CV\fp

Sinapoli 2013/744

Fascicolo 2013/XXIV.002/6

Servizio Sistemi Ambientali

PARERE TECNICO

Oggetto: Richiesta parere "Arpa – SSA" per progetto ASIAS. Intervento di ampliamento e riqualificazione dello stabilimento I.L.P.A s.r.l. Via Castelfranco n. 52 nel Comune di Bazzano. Provincia di Bologna.

Matrice Campi Elettromagnetici in Bassa Frequenza.

La documentazione pervenuta ad integrazione (ns. prot. PGB0/2014/0003270 del 07/03/2014) esaminata per l'espressione del parere di competenza contiene:

1. la "Relazione tecnica generale impianti elettrici, C - Progetto componenti specialistiche" a firma del per. Ind. T. Tagliavini,
2. elaborati grafici denominati "C – progetto componenti specialistiche" riportanti la firma del per. Ind. T. Tagliavini, rappresentati dalle tavole:
 - C.03.03 - "Schema elettrico unifilare ampliamento rete MT esistente",
 - C.03.04 - "Schema elettrico unifilare distribuzione MT nuovi fabbricati",
 - C.03.06 - "Planimetria generale zona NORD, percorso principale polifore linee MT",
 - C.03.07 - "Planimetria generale zona SUD, percorso principale polifore linee MT",
 - C.03.17 - "Planimetria generale, percorso principale polifore linee MT ENEL",
 - C.03.18 - "Planimetria cabine elettriche di trasformazione MT/BT, disposizione apparecchiature elettriche principali",
 - C.03.19 - "Planimetria generale, percorso principale linea BT ENEL",
3. il documento redatto dalla società I.L.P.A s.r.l. con riportate, in sintesi, le risposte in merito alle osservazioni contenute nella "Richiesta di chiarimenti\integrazioni" presentata da Arpa, per la matrice campi elettromagnetici in bassa frequenza (ns. prot. PGB0/2013/0016473 del 13/12/2013),
4. la **"Relazione sui campi elettromagnetici, D - Allegati" a firma del dott. G. Gavelli, da cui sono state estratte le indicazioni, dichiarazioni e valutazioni modellistiche per l'espressione del parere di competenza.**

Il progetto prevede l'ampliamento e la riqualificazione dello stabilimento produttivo I.L.P.A. s.r.l. nel comune di Bazzano. All'interno dell'area produttiva della stessa ditta I.L.P.A s.r.l. verranno realizzati fabbricati che saranno destinati in parte ad un uso produttivo ed in parte ad un uso servizi.

Nell'opera di ampliamento, si rende necessaria una nuova fornitura di energia elettrica con la contestuale realizzazione di nuovi locali dedicati alla consegna e cabinati riservati alla trasformazione della corrente da media a bassa tensione collocati in vicinanza ai capannoni dello stabilimento anche di prossima realizzazione, le cui posizioni sono indicate

Dalle informazioni contenute nella relazione citata, si evince che l'esistente "cabina 2.0" e la nuova "cabina 3.0", posizionate in prossimità del "fabbricato E reparto manutenzione", sono dedicate alla sola consegna e pertanto i locali sono privi di trasformazione, mentre le nuove cabine MT/bt, individuate dalle sigle "cabine 2.6, 3.0, 3.1, 3.2 e 3.3" sono allestite con più trasformatori.

E' opportuno segnalare che:

- nella planimetria denominata "Individuazione cabine elettriche", allegata alla succitata relazione tecnica, la "cabina 2.0" è indicata in due distinti punti, mentre non trova riscontro la posizione della denominata "cabina 1.0" esistente.

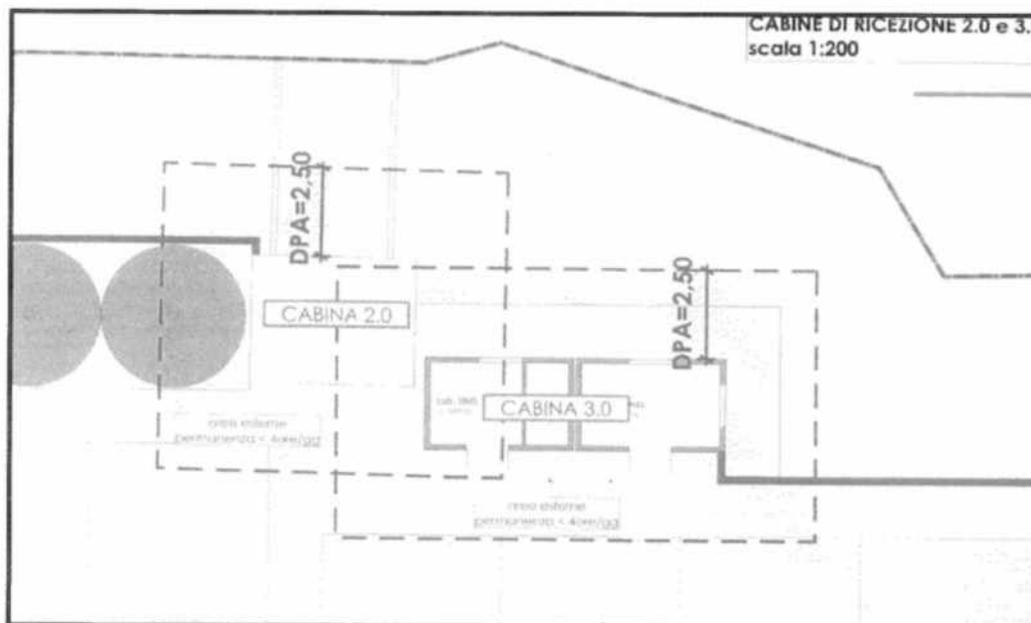
RISULTATI DELLE SIMULAZIONI(*) MODELLISTICHE CONTENUTE NEL DOCUMENTO TECNICO "RELAZIONE SUI CAMPI MAGNETICI".

STIMA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) PER LA "CABINA 2.0" PER LA "CABINA 3.0" DI CONSEGNA .

Nel documento tecnico "Relazione sui campi elettromagnetici" il progettista G. Gavelli, ha comunque ipotizzato "in previsione di una eventuale collocazione da parte di Enel e a titolo cautelativo si calcola la DPA generata dalle due cabine di ricezione ovvero dai due trasformatori da 630 kVA collocati a 4 metri uno dall'altro."

Ipotizzando per ciascuno dei trasformatori una corrente circolante sui lati di bassa tensione di 910 Ampere, le simulazioni condotte forniscono un valore di DPA pari a "2,5 metri dai muri di ogni singola cabina" le cui estensioni sono rappresentate nell'immagine seguente.

Immagine n. 2 – Aree impattate dall'estensione delle singole DPA valutate per le due cabine di consegna della media tensione ("cabina 2.0" e "cabina 3.0").



(*) Le simulazioni modellistiche condotte e le relative ricostruzioni delle curve di isolivello (3, 10 e 100 microTesla) sono state effettuate, sulla base di quanto dichiarato dal progettista, con un software i cui algoritmi di calcolo sono conformi alle Norme CEI R014 e CEI 211 - 4.

Sulla base delle indicazioni contenute nell'immagine precedente, si deduce che le due singole DPA impattano delle "aree esterne" destinate ad una permanenza di persone inferiore alle quattro ore giornaliere (< 4 ore/gg).

All'interno della "Relazione sui campi magnetici" il progettista ha determinato, tramite simulazione, i valori delle estensione delle DPA per le cabine di progetto individuate dalle sigle "cabine 2.6, 3,1, 3.2 e 3.3".

STIMA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) PER LA "CABINA 2.6".

La cabina di trasformazione in progetto è collocata in prossimità del reparto "magazzino automatizzato" (fabbricato B) e confina anche con un "reparto Picking" (fabbricato A) ed è a servizio dello stesso magazzino.

Il progettista, per valutare la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) complessiva ha considerato la "cabina 2.6" posta in vicinanza al "fabbricato B – magazzino automatizzato" allestita:

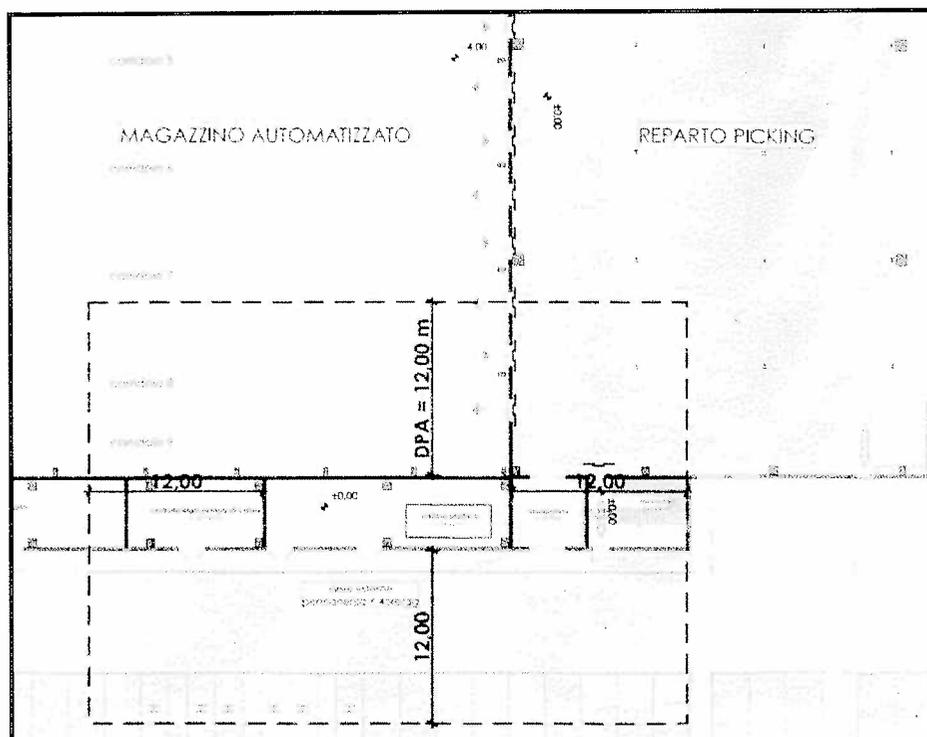
- con due trasformatori MT/bt (in resina) dalla potenza di 2000 kVA ciascuno, collocati al piano terra ed interdistanti tra loro 3 metri circa.

Nelle simulazioni modellistiche è stata considerato, per DPA ogni trafo operante in contemporaneo esercizio, una corrente nominale circolante sul lato di bassa tensione pari a 2890 Ampere ed una distanza media dei conduttori, connessi alle sbarre BT, di circa 0,2 metri.

Sulla base dei parametri di calcolo indicati è stata pertanto determinata una DPA complessiva pari a 12 metri, distanza da riferirsi dai muri di contenimento della cabina di trasformazione MT/bt.

L'immagine seguente mostra la "cabina 2.6" e le relative aree impattate dall'estensione della DPA complessiva valutata in 12 metri.

Immagine n. 3 – "Cabina 2.6" con rappresentata, linea tratteggiata in blu, l'estensione della DPA complessiva.



La DPA complessiva valutata per la "cabine 2.6" impatta:

- porzioni del "fabbricato B – Magazzino Automatizzato", destinati a:

- ◆ "centrale frigo-pompa di calore",
- ◆ parte dello stesso "fabbricato B" indicati in "corridoio 9", "corridoio 8" e "corridoio 7",
- porzioni del "fabbricato A – Reparto Picking" destinati a:
 - ◆ "montacarichi",
 - ◆ "vano scale 2",
 - ◆ parte dello stesso "Reparto Picking",
- "aree esterne", in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno.

Il progettista a pag. 11 di 26 della "Relazione sui campi magnetici" succitata relazione tecnica dichiara che *"entro 12 metri dai muri (DPA) della cabina non sono presenti aree destinate alla permanenza prolungata di persone in quanto in area adiacente è presente il magazzino automatico non presidiato e locali tecnici"* mentre non è specificato se per la porzione dell'area del "Reparto Picking" in parte impattato dall'estensione dalla distanza di prima approssimazione, sia prevista la permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Nelle Conclusioni riportate a pag. 20 di 26 della succitata relazione tecnica il progettista, per la "cabina 2.6", afferma che *"entro 12 metri dai muri (DPA) della cabina di trasformazione non sono presenti aree destinate alla permanenza prolungata di persone in quanto in area adiacente è presente il magazzino automatico non presidiato e locali tecnici"* e conclude affermando che *"non risulta quindi necessario l'installazione della schermatura"*.

STIMA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) PER LE "CABINE 3.1, 3.2 e 3.3".

Per stimare il valore della DPA il progettista ha considerato le singole cabine così allestite:

- "Cabina 3.1" predisposta per contenere, al massimo, quattro trasformatori MT/bt, dalla potenza di 2000 kVA ciascuno e collocati a 4,5 metri da terra; il manufatto di trasformazione confina con il "fabbricato C – Produzione 1", di prossima realizzazione;
- "Cabina 3.2" predisposta per contenere, al massimo, quattro trasformatori MT/bt, dalla potenza di 2000 kVA ciascuno e collocati a 4,5 metri da terra; il manufatto di trasformazione confina con il "fabbricato D – Produzione 2", di prossima realizzazione;
- "Cabina 3.3" predisposta per contenere, al massimo, quattro trasformatori MT/bt, dalla potenza di 2000 kVA ciascuno e collocati a 4,5 metri da terra; il manufatto di trasformazione confina con il "fabbricato C – Produzione 1", di prossima realizzazione.

Il progettista per valutare le Distanza di Prima Approssimazione (DPA) complessiva ha considerato i quattro trasformatori MT/bt (in resina e dalla potenza di 2000 kVA ciascuno) in contemporaneo esercizio, ed interdistanti tra loro 3 metri circa.

Nelle simulazioni modellistiche è stata considerato, per ogni trafo, una corrente nominale circolante sul lato di bassa tensione pari a 2890 Ampere, una distanza media dei conduttori connessi alle sbarre BT di circa 0,2 metri.

Sulla base dei parametri di calcolo indicati è stata determinata una DPA complessiva pari a 17,5 metri, distanza da riferirsi dai muri di contenimento della cabina di trasformazione MT/bt.

Le immagini seguenti mostrano le estensioni delle DPA valutate per i due manufatti di trasformazione denominati "cabina 3.1 e "Cabina 3.3" posizionati in adiacenza al "fabbricato C – Ampliamento Produzione" e le relative aree impattate.

Immagine n. 4 – “Cabina 3.1” con rappresentata, linea blu, l'estensione della DPA complessiva (pianta “Primo Piano”).

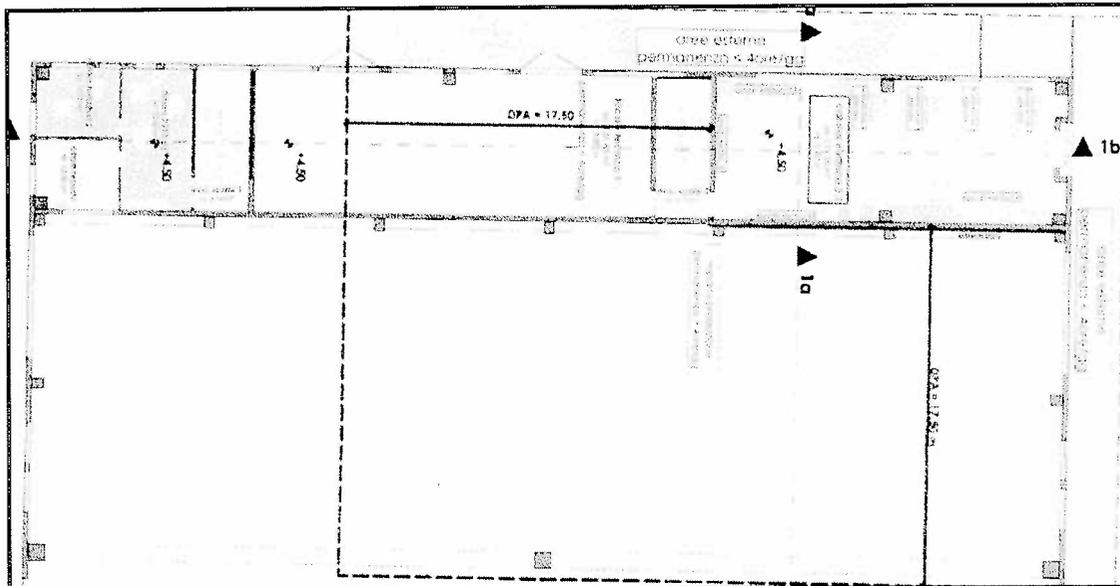
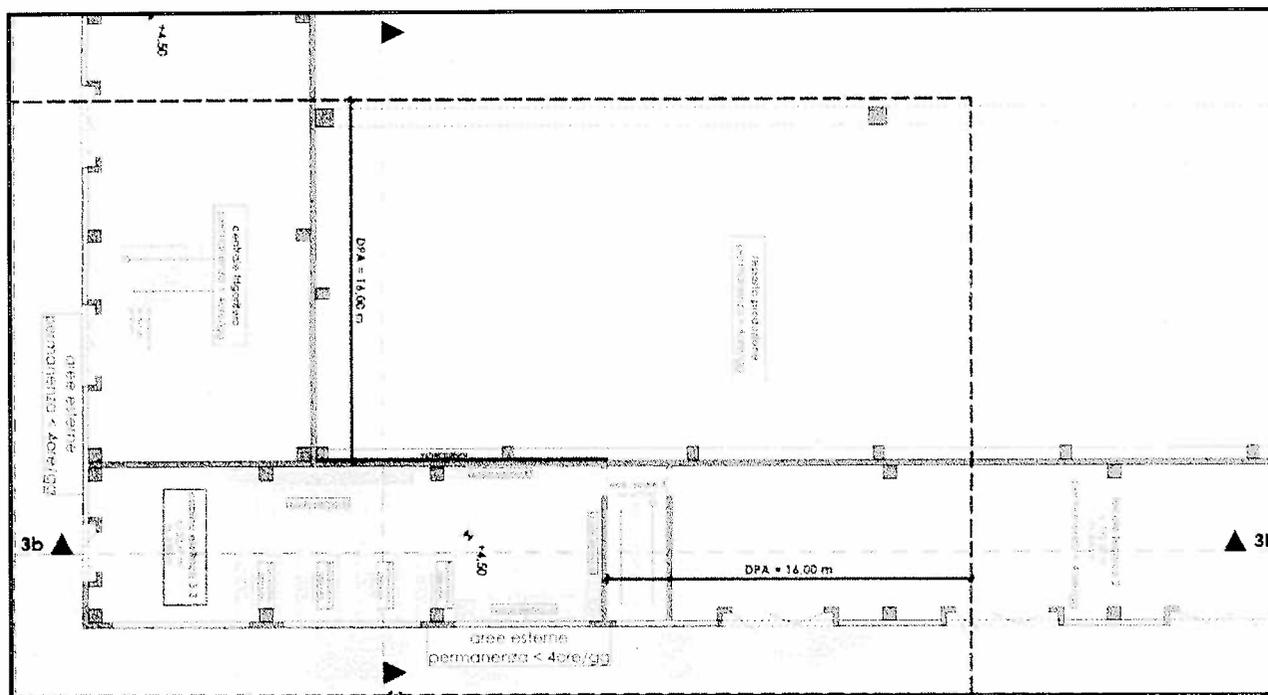


Immagine n. 5 – “Cabina 3.3” con rappresentata, linea blu, l'estensione della DPA complessiva (pianta “Primo Piano”).



Si segnala che l'estensione della DPA rappresentata nell'immagine n. 5 ed indicata in 16,0 metri, deve essere estesa al valore di 17,5 metri, conformemente al dato ottenuto dalle simulazioni condotte dal progettista.

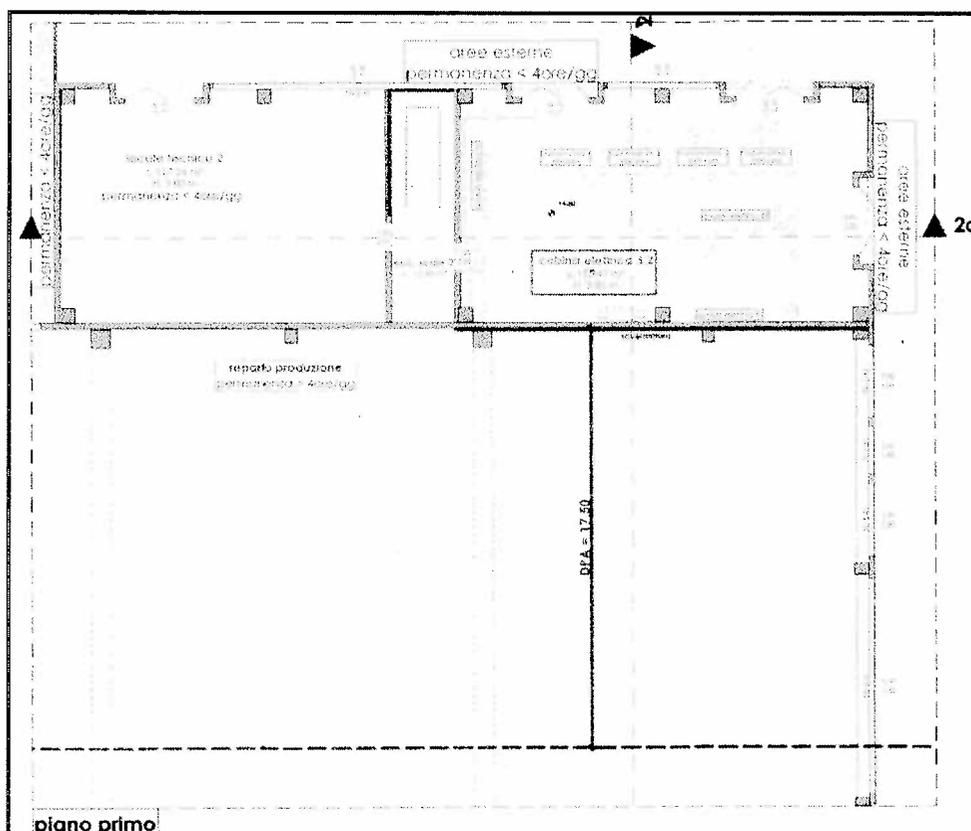
Le DPA complessive valutate per le “cabine 3.1 e 3.3” impattano:

- porzioni del “fabbricato C – Ampliamento Produzione 1”, destinati a:
 - ♦ “locale tecnico 1”, in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno,
 - ♦ “locale tecnico 2”, in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno;

- ◆ "centrale frigorifera", la cui permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno;
- ◆ "reparto di produzione" in cui è prevista una permanenza di persone superiore alle 4 ore al giorno;
- "aree esterne", in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno.

L'immagine seguente mostra invece le relative aree e luoghi impattati dall'estensione della DPA complessiva valutata per la "cabina 3.2", in 17,5 metri.

Immagine n. 6 – "Cabina 3.2" con rappresentata, linea blu, l'estensione della DPA complessiva (pianta "Primo Piano").



La DPA complessiva della "Cabina 3.2" impatta:

- porzioni del "fabbricato D – Ampliamento Produzione 2", destinati a:
 - ◆ "locale tecnico 2", in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno,
 - ◆ "reparto di produzione" in cui è prevista una permanenza di persone superiore alle 4 ore al giorno;
- "aree esterne", in cui la permanenza di persone è inferiore alle 4 ore al giorno.

In sintesi, dalle tavole fornite si evince che le estensioni delle DPA valutate per le "cabine 3.1, 3.2 e 3.3" impattano diverse aree di "reparti di produzione" afferenti ai nuovi fabbricati, luoghi in cui è prevista la permanenza di prolungata di personale per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Visto pertanto l'impatto delle distanze di prima approssimazione (DPA di 17,5 metri), riportate all'interno della relazione tecnica, il progettista dott. Gavelli propone "l'installazione di una adeguata schermatura" atta alla riduzione del campo magnetico generato dalle nuove cabine di trasformazione MT/bt.

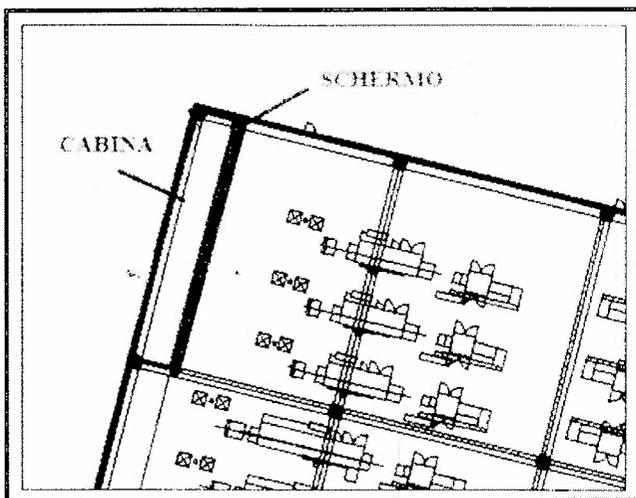
Le cabine di trasformazione MT/bt, per cui è proposta l'installazione di materiale schermante sono la "cabina 3.1", la "cabina 3.2" e la "cabina 3.3" poiché, in adiacenza ad esse, sono presenti aree potenzialmente adibite a permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno.

A pag. 23 della succitata relazione, il progettista dichiara che *"le cabine da schermare sono collocate a 4,5 metri dal piano terra. Al di sotto delle cabine sono presenti aree non destinate alla permanenza prolungata di persone superiore alle quattro ore giornaliere (locali tecnici). Di conseguenza lo schermo dovrà schermare essenzialmente il lato area produttiva"* inoltre propone *"una schermatura costituita da lastre di alluminio di spessore minimo pari a 5 mm ... (omissis)"* precisando che *"il sistema schermante deve essere collocato sulla parete confinante l'area destinata alla permanenza prolungata di persone superiore alle quattro ore giornaliere."*

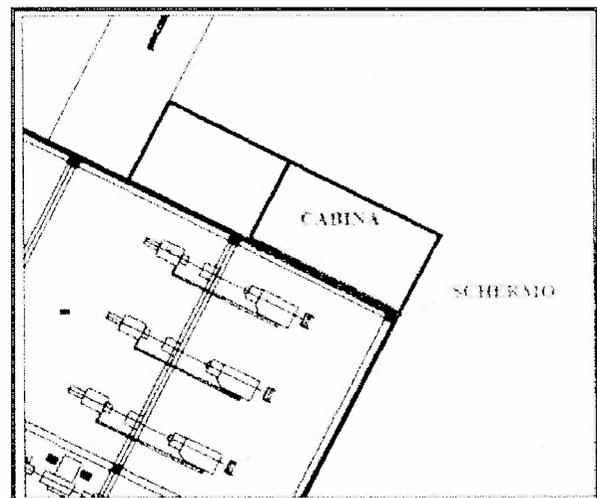
Lo schermo ha la stessa superficie del muro (base x altezza) della cabina ovvero a stretto contatto con il muro della cabina".

Le immagini seguenti evidenziano i lati esterni delle cabine su cui verranno inserite le schermature, confinanti con i "reparti produzione" destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

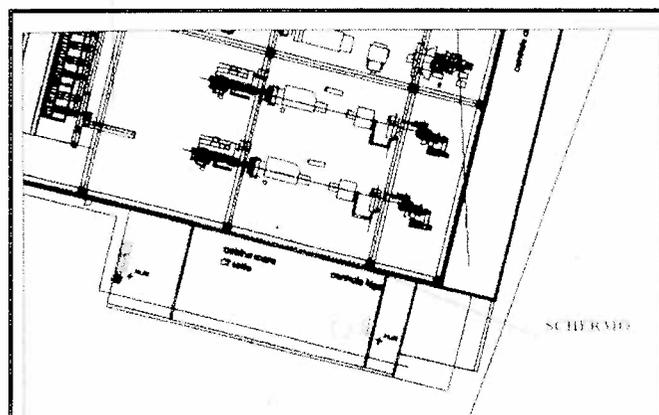
Immagine n. 7 – Pareti delle cabine su cui verranno inserite le lastre schermanti (linea continua colorata in rosso).



Cabina 3.1



Cabina 3.2



Cabina 3.3

STIMA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) PER LE CABINE ESISTENTI DENOMINATE "CABINA 1.2" E "CABINA 2.4" ED INTERFERENZE CON GLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DI PROSSIMA REALIZZAZIONE.

Sono state fornite i valori delle distanze di prima approssimazione per le esistenti cabine denominate "cabina 1.2" e "cabina 2.4".

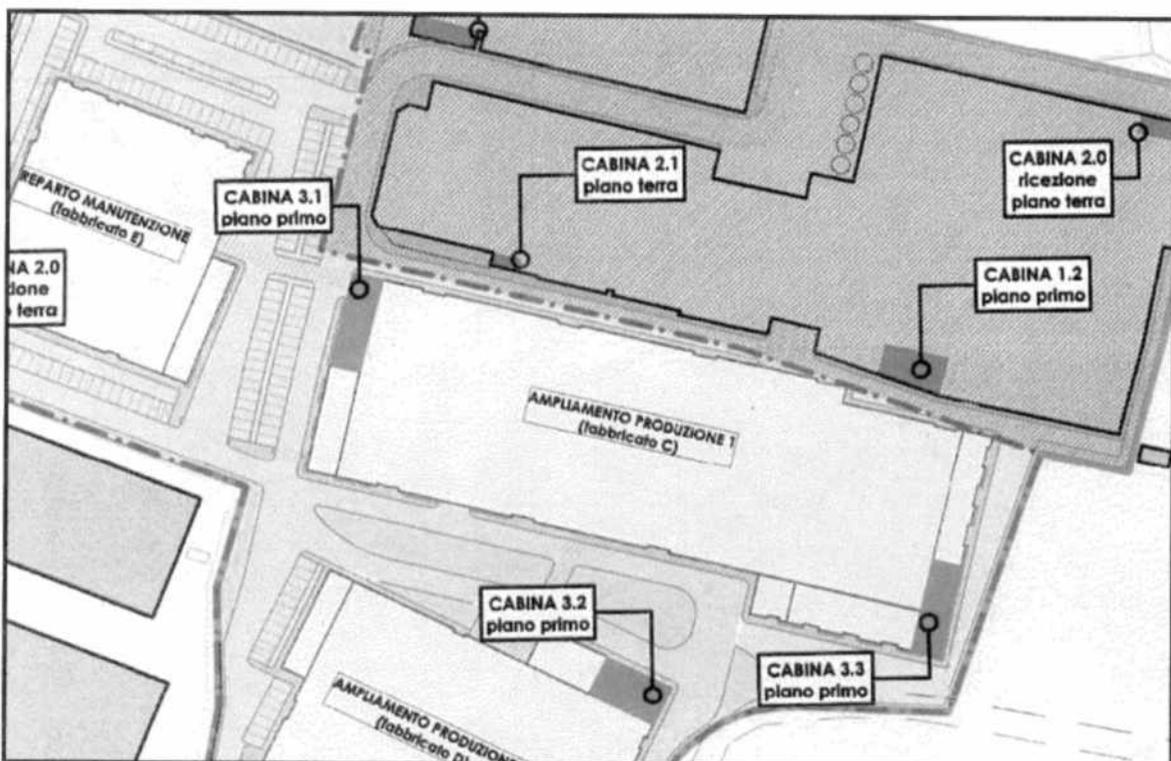
Il progettista fornisce per la "cabina 1.2" (allestita con tre trasformatori da 2000 kVA ciascuno) una DPA del valore di 16,5 metri escludendo ogni interferenza con gli impianti di prossima realizzazione poiché la cabina più vicina dista 40 metri.

Per la "cabina 2.4" esistente (allestita con due trasformatori da 2000 kVA ciascuno) il valore della DPA fornito è di 12 metri, in analogia alla "cabina 2.6"; anche in questo caso il progettista esclude ogni interferenza dell'esistente manufatto di trasformazione con gli impianti in progetto in quanto la cabina più vicina dista una distanza di 32 metri.

Si segnala che da parte del proponente:

- non è stato verificato se, sulla base della DPA valutata, si possa escludere un eventuale impatto tra la distanza di prima approssimazione valutata per la cabina esistente "cabina 1.2" con l'edificio di prossima realizzazione denominato "fabbricato C - Ampliamento Produzione 1", le cui posizioni sono rappresentate nell'estratto seguente;
- non è stata determinata l'estensione della DPA relativa alla "cabina 2.1" esistente e l'eventuale impatto con il "fabbricato C - ampliamento produzione 1".

Immagine n. 8 - Particolare delle cabine esistenti con potenziale impatto delle DPA con l'edificio denominato "Ampliamento Produzione 1 (fabbricato C)".



Da una misura diretta ottenuta dall'elaborato grafico "Individuazione cabine elettriche scala 1:2000" allegato alla "Relazione sui campi elettromagnetici" risulta che la distanza, in pianta, tra la "cabina 1.2 - piano primo" e il "fabbricato C" risulta di circa 5 metri, mentre la distanza tra la "Cabina 2.1 - piano terra" e lo stesso "fabbricato C" è di circa 5 metri, pertanto è plausibile supporre un possibile impatto tra la DPA valutata per la "cabina 1.2" in 16,5 metri con parte dell'area di produzione dell'edificio di prossima realizzazione.

RISPETTO DEL LIMITE DI ESPOSIZIONE.

Per il limite di esposizione, il cui valore di riferimento è indicato all'art. 3 "Limiti di esposizione e valori" della normativa vigente in materia (DPCM 08/03/2003), il progettista dichiara per le cabine di trasformazione simulate che "*valori maggiori di 100 μ T si ottengono in area ravvicinata il trasformatore (entro 1 metro dal trasformatore)*" ed in particolare per la "cabina 2.6" precisa che "*non è possibile accedere a queste distanze per motivi di sicurezza elettrica (griglia di protezione)*".

STIMA DELLA DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) PER LE LINEE IN MEDIA TENSIONE (MT).

Le cabine elettriche saranno alimentate da linee in media tensione interrate alla profondità di 1,10 rispetto al piano di calpestio con cavi dal diametro di 40 mm ed in "posa piana", cavi privi di elicordatura.

Il progettista nelle simulazioni modellistiche ha considerato cautelativamente, per la determinazione dell'estensione della DPA, una terna di conduttori su cui circola una corrente massima di 400 Ampere, ottenendo una distanza di prima approssimazione di circa 1 metro nei tratti rettilinei mentre, per i cambi di direzione ha ottenuto un valore di 1,5 metri (valore determinato in analogia alle indicazioni contenute al paragrafo 5.1.4 del DM del 29/05/2008 "Fasce"). Sulla base dei valori delle DPA ottenuti dalle simulazioni condotte per la nuova linea MT, il progettista dott. Gavelli conclude affermando a pag. 7 di 26 della relazione tecnica (precedente punto 3) che "*in aree adiacenti non sono presenti aree destinate alla permanenza prolungata di persone superiore alle quattro ore giornaliere*" ed inoltre "*il superamento del limite di esposizione pari a 100 μ T si ottiene a contatto dei cavi quindi in zone non accessibili*".

CAMPI FOTOVOLTAICI.

All'interno del documento tecnico "Relazione tecnica generale impianti elettrici" redatto dal per. Ind. T. Tagliavini è indicato che il progetto prevede l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica prodotta da fonte fotovoltaica da installarsi sulla copertura di due edifici separati denominati:

- "edificio produzione 1",
- "edificio di produzione 2",

le cui linee saranno connesse alla rete BT (bassa tensione) presente entro il fabbricato interessato dall'intervento.

In risposta al quesito n. 10 contenuto nel documento di chiarimenti ed integrazioni redatto da questa Sezione provinciale Arpa, la ditta I.L.P.A. s.r.l. dichiara che "*le attività all'interno del complesso in oggetto, sono attività a ciclo continuo per un periodo minimo di 5 giorni 24 ore/giorno.*

Durante le normali attività di produzione i consumi di energia sono decisamente elevati e di conseguenza la produzione di energia da impianti fotovoltaico viene completamente utilizzata" e conclude precisando che "*fatte queste minime considerazioni rapportate con i valori di potenza minimi degli impianti di mantenimento, si afferma che la potenza prodotta dagli impianti di produzione fotovoltaica saranno completamente utilizzati per il mantenimento*

all'interno del complesso" escludendo pertanto, sulla base delle indicazioni fornite la possibilità, da parte del produttore, di immettere in rete parte dell'energia prodotta da fonte rinnovabile di tipo solare.

CONCLUSIONI.

SI PRENDE ATTO:

- della DPA complessiva determinata per la "Cabina 2.6" di trasformazione MT/bt in progetto al valore di 12 metri, la cui estensione impatta parte di "magazzino automatizzato" ("fabbricato B") non destinato ad una permanenza prolungata di persone ed un "reparto PICKING" ("fabbricato A"), per il quale non è stato indicato se la parte interessata dalla distanza di prima approssimazione sia destinata ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
- delle DPA complessive determinate per le cabine "3.1, 3.2 e 3.3" di trasformazione MT/bt in progetto al valore di 17,5 metri, le cui estensioni impattano, per i nuovi "fabbricati C e D" porzioni di "reparti produzione", destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
- delle valutazioni relative alla nuova linea in media tensione (profondità di posa di - 1,1 metri, dal piano di calpestio) la cui DPA cautelativa è valutata in 1,5 metri;
- delle schermature che si intendono realizzare, posando delle lastre (in alluminio o in rame) su alcuni lati esterni delle cabine di trasformazione MT/bt in progetto, al fine di abbattere il campo magnetico prodotto dagli elementi simulati;
- delle DPA stimate per alcuni manufatti di trasformazione esistenti valutati rispettivamente in 16,5 metri per la "cabina 1.2" e al valore di 12 metri per la "cabina 2.4".

SI RITIENE, per quanto di competenza, di poter **esprimere parere favorevole** all'intervento proposto **a condizione che:**

- la realizzazione degli impianti avvenga conformemente a quanto indicato (tipologia ed ubicazione degli apparati tecnologici installati, numeri e potenze dei trasformatori collocati nella cabine di progetto, ecc..) nella documentazione fornita ad integrazione,
- l'esecuzione dei lavori ed il successivo esercizio dell'impianto elettrico avvenga in conformità alla Legge Quadro 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008 "Fasce",

ed inoltre:

a) successivamente alla realizzazione delle nuove cabine di trasformazione MT/bt:

- sia effettuata a carico della proprietà, una campagna di misure strumentali "post - operam" in corrispondenza delle pareti confinanti, per quanto accessibile, con le cabine di trasformazione.
L'indagine strumentale "post - operam" dovrà essere condotta in tutti i locali attigui alle cabine di trasformazione al fine di verificare, in particolare, il rispetto del limite di esposizione dei 100 microTesla.



Siano effettuati più monitoraggi in continuo sulle 24 ore, eventualmente per più giorni, nelle modalità indicate dal DM del 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" nei locali prossimi alle cabine di trasformazione in cui sia prevista la permanenza prolungata di persone.

I valori del campo di induzione magnetica ottenuti dalle misure sia puntuali che su lungo periodo, dovranno attestare la validità/conformità dell'eventuale schermatura messa in opera per il rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dalla normativa vigente in materia.

Le modalità delle misure potranno essere eventualmente concordate con gli Enti di controllo (ARPA ed AUSL) e gli esiti di tali rilievi dovranno essere inviati per una successiva valutazione, sia all'AUSL di competenza che a questa Agenzia.

I carichi applicati ai trasformatori al momento delle misure strumentali dovranno essere valutati considerando le condizioni definite "di regime" ed essere opportunamente documentati da tecnico qualificato.

Alla relazione di misure dovranno inoltre essere allegate:

- le planimetrie riportanti le sezioni orizzontali e verticali, indicanti le aree di inserimento del materiale schermante posato sulle pareti delle singole cabine di trasformazione, nonché un'adeguata documentazione fotografica atta a illustrare la realizzazione della schermatura stessa;
- la documentazione che attesti l'efficacia schermante nonché le specifiche tecniche (tipo e spessore del materiale impiegato, modalità di installazione, fattore di attenuazione, certificato dell'efficacia schermante, ecc..) del materiale utilizzato nell'abbattimento del campo magnetico.

Qualora le misure evidenziassero il superamento dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 (3 microTesla) nei luoghi adibiti a permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere, gli stessi dovranno essere oggetto di cambio d'uso, compatibilmente con i livelli di campo magnetico misurati, o, in alternativa, dovrà essere valutata l'opportunità di inserire e/o aumentare lo spessore delle lastre schermanti.

Analogamente eventuali spazi ove si superasse il limite di 100 microTesla, dovranno essere interdetti all'accesso di personale non esposto per motivi professionali ai campi elettromagnetici.

b) contestualmente per le cabine esistenti, in prossimità di fabbricati in progetto:

- sulla base del valore della DPA di 16,5 metri, fornita per la "cabina 1.2" esistente, non è escluso un possibile impatto dell'estensione della distanza di prima approssimazione, con le aree o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere, in particolare per il "Fabbricato C - Ampliamento Produzione 1" di prossima realizzazione.

Si chiede pertanto al proponente di contestualizzare sugli idonei elaborati grafici (riportanti le piante, i prospetti e le sezioni), le estensioni delle distanze di prima approssimazione determinate per tutti i manufatti di trasformazione esistenti, in particolare per la "cabina 2.1", al fine di escludere ogni possibile impatto delle stesse DPA determinate, con i più vicini fabbricati in progetto.

Nel caso in cui, sulla base dei valori ottenuti dalle simulazioni modellistiche condotte, si verificasse che le distanze di prima approssimazione interessino parte dei fabbricati di futura realizzazione, le stesse aree impattate dovranno essere oggetto di cambio d'uso o, in alternativa, dovrà essere valutata l'opportunità di inserire, all'interno delle



Sezione Provinciale di Bologna
Via F. Rocchi, 19 - Via Triachini, 17
40138 Bologna
Tel. 051 396211
Fax 051 342642
PEC: arpo@cert.arpa.emr.it
e-mail: sezbo@arpa.emr.it

cabine di trasformazione, le idonee schermature al fine di abbattere il campo magnetico prodotto dagli apparati di trasformazione esistenti.

Si ricorda infine che all'interno delle DPA non dovrà essere consentita la permanenza continuativa di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

Bologna, 27 marzo 2014

Il Tecnico della Prevenzione
Dr. Fabrizio Pizzotti

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445; D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009).

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia composta di n.....pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n.del

.....
(luogo) (data)
.....
(nome cognome) (qualifica) (firma)



SNAM RETE GAS

Unione della Valle del Samoggia
N. 0005913 del 02/04/2014 - Arrivo

10 03- - COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE-



03700620140005913A03

Riferimenti da citare nella risposta

DICEOR - BER prot. N° 0203

BOLOGNA, 13 1 MAR 2014

Raccomandata A/R

Spett.le
I.L.P.A. s.r.l.
Via Galilei, 168
41126 MODENA

e p.c.
Spett.le
Unione di Comuni Valle del Samoggia
Largo Don Dossetti, 10
40053 CREPELLANO BO

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Bologna
Via M. E. Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

Oggetto: progetto di ampliamento e riqualificazione dello stabilimento per soddisfare le urgenti esigenze di servizio della Ditta ILPA div. ILIP.
Istanza presentata presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia prot. n° 18064.

Metanodotto: All. Com. Bazzano DN 80

Si premette che Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto del gas naturale, attività dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.L. 23.05.2000 n° 164.

Rammentiamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, da parte della concedente, l'impegno a non costruire nuove opere di qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri lineari 10,00 dall'asse del metanodotto ed a lasciare a terreno agrario una fascia continua coassiale alla condotta della larghezza di 2,0m. Per i mappali n° 12 e 13 del fg. 2 del Comune di Bazzano (dati all'atto della posa della condotta), viene concesso l'incrocio con fognature, canalizzazioni chiuse e strada asfaltata.

Con riferimento alla Vs. richiesta del 31/03/2014, a seguito di quanto indicato in sede di Conferenza dei Servizi del 26/03/2014 ed esaminata la documentazione grafica inviataci, con particolare riferimento alle tavole B.15.1 - B.15.2 e C.01.8, nelle quali sono state recepite le nostre indicazioni, siamo con la presente, per quanto di competenza, ad esprimere nostro parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere in progetto fatte salve le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere indicate nelle tavole progettuali sopra citate, potranno essere realizzate solamente al termine dei lavori di messa in protezione del tratto di condotta interessato; tali lavori saranno realizzati, entro e non oltre 12 mesi dall'avvenuta conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi, a cura e spese della scrivente;

Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Leonic, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051 4140311
Fax 051 4140300

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



- qualsiasi nuova costruzione, anche di tipo amovibile, dovrà essere realizzata all'esterno della fascia di servitù della condotta che ricordiamo essere di 10,0m per parte rispetto l'asse della stessa;
- la posa dei sottoservizi dovrà avvenire nei tratti in cui il metanodotto è in protezione ed in senso ortogonale allo stesso; a tale proposito :
 - qualora gli attraversamenti in sottopasso della nostra condotta venissero realizzati a cielo aperto, dovranno essere da Voi prese tutte le precauzioni del caso a fine di non arrecare danno alla nostra condotta e dovranno essere realizzati alla costante presenza del ns. personale; tra i Vs. servizi e la nostra tubazione, così come tra la ns. tubazione ed il piano campagna, dovranno essere posate, a Vs. cura e spese, delle beole in c.a. delle dimensioni di 200x100x10, secondo le indicazioni che Vi saranno fornite dai nostri tecnici; nei punti di interferenza, dovrà essere mantenuta, tra l'estradosso superiore dei Vs. servizi e l'estradosso inferiore della protezione alla nostra condotta, una distanza, misurata in senso verticale, di almeno 0,5m;
 - qualora gli attraversamenti in sottopasso della nostra condotta, fossero realizzati con la T.O.C., dovrà essere mantenuta una distanza di almeno 2,5m tra gli estradossi affacciati dei servizi; prima dell'inizio delle Vs. opere di trivellazione, dovrà essere concordato con il nostro centro di manutenzione, il picchettamento della condotta e, sotto nostra costante sorveglianza, dovrà essere realizzata una trincea della lunghezza di 6,0m (tre metri per parte rispetto alla linea di intersezione dei Vs. servizi con la nostra condotta) parallela al nostro metanodotto e ortogonale alla linea di posa dei Vs. servizi, avente quota inferiore di almeno 1,0m rispetto al piano di posa della nostra condotta. Detto scavo sarà effettuato sotto sorveglianza del nostro personale e dovrà essere mantenuto per tutta la durata della trivellazione. Da tale prescrizione si potrà derogare qualora ci fosse da Voi trasmessa una relazione sulle metodologie tecniche di controllo planoaltimetrico di avanzamento della testa della trivella, nella quale siano inoltre da Voi esplicitamente dichiarate, con piena assunzione di responsabilità, le tolleranze massime di detto sistema nello specifico stato dei luoghi e di tutte le interferenze eventualmente presenti;
- il pozzetto di progetto "TIPO1" indicato nel particolare 2 della Vs. tavola C.01.8 – aggiornamento marzo 2014, dovrà essere spostato alla distanza di almeno 3,0m dall'asse della nostra condotta;
- qualsiasi eventuale passaggio di mezzi pesanti, attraversanti il metanodotto in esercizio al di fuori della viabilità normale, dovrà essere preventivamente concordato con i tecnici del ns. centro di Bologna che, nell'eventualità, Vi forniranno eventuali prescrizioni quali, ad esempio, la posa a Vs. cura e spese di opportuni ripartitori di carico;
- dovrà esserci garantito un accesso permanente, percorribile anche con mezzi, alla nostra tubazione ed alla relativa area asservita per consentirci in ogni momento il libero intervento di manutenzione, riparazione ed emergenza; qualora detta area fosse recintata dovranno essere messe a disposizione del ns. centro competente le chiavi di accesso;

Rammentiamo ancora, che i ns. metanodotti sono eserciti ad alta pressione, per cui qualsiasi lavoro in prossimità della condotta (rilievi, picchettamenti, saggi, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzato ed eseguito alla presenza dei ns. tecnici.



Snam Rete Gas S.p.A. declina comunque fin d'ora ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni a persone e/o cose, nonché al ns. gasdotto in conseguenza del Vs. lavoro, anche se eseguito in presenza del ns. personale.

Il ns. ufficio sopra indicato, cui la presente è parimenti trasmessa, rimane a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti e per l'assistenza necessaria all'esecuzione dei lavori.

Chiediamo all'Ente competente, che ci legge per conoscenza, di inserire la presente comunicazione agli atti della Conferenza di Servizi, ricordando fin da ora che, il non rispetto delle prescrizioni indicate, comporterà la decadenza del presente nulla osta e ci costringerà, nostro malgrado, a tutelare i ns. diritti nelle sedi opportune.

Distinti saluti.



SNAM RETE GAS

Distretto Centro Orientale
Il Responsabile
Giampaolo Annoni

31/03/2014

DICEOR – BER Prot.

0203

pag 3 / 3



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

UFFICIO PREVENZIONE
PROTOCOLLO:
Rif Prat. SUAP 1201/13
PRAT SUAP 22877

*Prat. 5866
del 01/04/14*



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-BO

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0006320 del 01/04/2014

AI SUAP
**UNIONE DI COMUNI VALLE DEL
SAMOGGIA
LARGO DON DOSSETTI,10
40053 CREPELLANO -BO**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: conferenza servizi del 02 aprile 2014 ORE 09.30 Ditta I.L.P.A -Bazzano
PRAT 22877

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'attività in oggetto, spiace comunicare l'indisponibilità da parte di personale del Comando ad intervenire.

Si conferma tuttavia, il parere favorevole condizionato espresso in data 19.03.2014 con prot. 5491/2014 che per comodità si allega in copia

*Il Resp. Proc. Amm
(P.I Mauro Maccaferri)*

*Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Antonio La Malfa)*

P

NELLE COMUNICAZIONI CITARE
SEMPRE I PRECEDENTI V.V.F.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

PROTOCOLLO N°: 5081/2014

BOLOGNA 19.03.2014

UFFICIO PREVENZIONE
PRATICA N°: 22877
RIF. PROT. RICHIESTA N°: 26388/2013

RIF. PROT. SUAP: SUAP 1201/13

Al
S.U.A.P. UNIONE VALLE SAMOGGIA
LARGO DON DOSSETTI, 10
40056 CREPELLANO

OGGETTO: Valutazione del Progetto relativo all'attività sita in
BAZZANO VIA PER CASTELFRANCO, 52
Ragione Sociale: I.L.P.A. S.R.L. DIVISIONE I.L.L.P.
Attività del DPR 151/11 n. 74.3.C 44.3.C

In esito all'istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento della valutazione del progetto relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

1. dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi;
2. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. n°246/93, D.Lgs. n°81/2008, D.M. 10/03/98 e specificatamente dal D.M. 12.04.96;
3. i dispositivi di apertura delle porte delle vie di esodo dovranno essere rispondenti alle norme UNI EN 179 e/o UNI EN 1125 così come disposto dal D.M. 3/11/2004;
4. le prestazioni di resistenza la fuoco della costruzione (ad esclusione delle attività per le quali tali prestazioni sono espressamente previste da specifiche regole di prevenzione incendi) dovranno essere rispondenti ai requisiti previsti dal DM 09.03.2007;
5. l'impianto idrico antincendio esterno dovrà essere conforme al D.M. 20.12.12 ed in particolare alla norma UNI 10779 per aree di livello di pericolosità 2; a tal riguardo, si ritiene di dover evidenziare che l'impianto dovrà essere realizzato nel modo seguente:
 - la rete di idranti UNI 70 dovrà essere prevedere idranti a distanza reciproca non superiore a 60 m e a distanza tra 5 m e 10 m dalle pareti perimetrali;
6. l'impianto idrico antincendio interno dovrà essere conforme al D.M. 20.12.12 ed in particolare alla norma UNI 10779 per aree di livello di pericolosità 2; a tal riguardo, si evidenzia che l'impianto dovrà essere realizzato nel modo seguente:
 - la rete di idranti UNI 45/naspi DN 25 dovrà essere tale da garantire l'intervento su tutte le aree della attività
 - ogni apparecchio protegga non più di 1000 mq
 - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (idranti) o 30 m (naspi) da essi;
7. il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili dovrà essere conforme ai valori indicati nella tabella 1 del punto 5.2 del D.M. 10 marzo 1998 per il livello di rischio medio;
8. l'attività dovrà essere dotata di un impianto fisso di rivelazione automatica incendio in grado automaticamente di rilevare e segnalare a distanza, con idoneo allarme ottico ed acustico percepibile in ogni locale in cui si articola l'attività, un principio di incendio che possa verificarsi in qualsiasi punto dei locali. Detto impianto deve essere progettato e realizzato a regola d'arte; al riguardo, ferma restando l'adozione delle suddette prestazioni, può utilizzarsi la norma UNI 9795;
9. le porte ed altri elementi di chiusura resistenti al fuoco da impiegarsi nelle attività soggette all'applicazione delle norme e criteri di prevenzione incendi dovranno essere omologate ai sensi del DM 21/06/2004;
10. la presente valutazione non comprende il magazzino automatizzato e il relativo reparto picking, in quanto oggetto di specifica istanza di deroga;



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA

In allegato si rimette, inoltre, copia della documentazione presentata munita del timbro con **parere favorevole condizionato**.

A lavori ultimati, in conformità all'art. 4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07.08.2012, dovrà essere presentata la SCIA, in carta legale ed a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.

Contro il presente parere può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Emilia Romagna entro il termine di giorni 60, oppure ricorso al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Il Responsabile del Procedimento
(**DOCT. ING. MARIO PRINCE**)

Il Comandante Provinciale
(**DOCT. ING. ANTONIO LA MALFA**)



NELLE COMUNICAZIONI CITARE
SEMPRE I PRECEDENTI V.V.F.

Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P. e D.C.
Comando Provinciale V.V.F. Bologna

Via Ferrarese, 166/2 - 40128 Bologna

Tel. 051/6385111 - Ufficio Prevenzione fax 051/6385334

E-mail comando.bologna@vigilfuoco.it e-mail certificata com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Società Padana Energia

Società Padana Energia S.p.A.

Sede Legale:

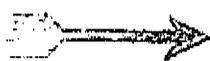
Viale E. Forlanini, 17
20134 Milano (MI)
Tel. 02 714080 - Fax 02 71094309

Sede Operativa:

Via Faentina, 121/A
48124 Ravenna (RA)
Tel. 0544 697001 - Fax 0544 697629



Spett.le



**UNIONE DI COMUNI
VALLE DEL SAMOGGIA
1°SETTORE - Sportello Unico
Attività Produttive Associato**

Largo Don Dossetti 10
40053 Loc. Crespellano - Valsamoggia (BO)

c.a. D.ssa Federica Baldi
anticipata via fax al n°051 964933

Spett.le

**I.L.P.A. Srl
Divisione ILIP
Via Castelfranco, 52
40053 Bazzano (BO)**

c.a. Sig. G. Laffi
anticipata via fax al n°051 6715413

Milano, 28 Marzo 2014

Prot. n° GP09-2014U0079 SM/fd/st

Oggetto: istanza per l'ampliamento e riqualificazione dello stabilimento della ditta ILPA div. ILIP in comune di Bazzano (BO), Loc.tà Magazzino - Convocazione Conferenza dei Servizi -Vs. rif. Pratica n°1201/13

In riferimento alla convocazione alla Conferenza dei Servizi indetta per mercoledì 02 aprile 2014 comunichiamo che non parteciperà alcun nostro delegato.

Per conto della scrivente resta valido quanto comunicato con nostra precedente del 18 marzo 2014 prot. GP09-2014U0068/SM così come ribadito anche nel verbale della conferenza dei servizi del 26 marzo 2014.

Distinti saluti.

Unione della Valle del Samoggia
N. 0005752 del 31/03/2014 - Arrivo

10 03 - COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE-



03700620140005752A01

Società Padana Energia S.p.A.

Il Direttore E&P

Sandro Mezzi

Società Padana Energia

Società Padana Energia S.p.A.

Sede Legale:

Viale E. Forlanini, 17
20134 Milano (MI)

Tel. 02 714060 – Fax 02 71094309

Sede Operativa:

Via Faentina, 121/A
48124 Ravenna (RA)

Tel. 0544 697001 – Fax 0544 697629



Spett.le



**UNIONE DI COMUNI
VALLE DEL SAMOGGIA
1°SETTORE – Sportello Unico
Attività Produttive Associato**

Largo Don Dossetti 10

40053 Loc. Crespellano – Valsamoggia (BO)

c.a. D.ssa Federica Baldi

anticipata via fax al n°051 964933

Spett.le

**I.L.P.A. Srl
Divisione ILIP**

Via Castelfranco, 52

40053 Bazzano (BO)

c.a. Sig. G. Laffi

anticipata via fax al n°051 6715413

Milano, 28 Marzo 2014

Prot. n° GP09-2014U0079 SM/fd/st

Oggetto: istanza per l'ampliamento e riqualificazione dello stabilimento della ditta ILPA div. ILIP in comune di Bazzano (BO), Loc.tà Magazzino – Convocazione Conferenza dei Servizi –Vs. rif. Pratica n°1201/13

In riferimento alla convocazione alla Conferenza dei Servizi indetta per mercoledì 02 aprile 2014 comunichiamo che non parteciperà alcun nostro delegato.

Per conto della scrivente resta valido quanto comunicato con nostra precedente del 18 marzo 2014 prot. GP09-2014U0068/SM così come ribadito anche nel verbale della conferenza dei servizi del 26 marzo 2014.

Distinti saluti.

Società Padana Energia S.p.A.

Il Direttore E&P

Sandro Mezzi



Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP

GP/mpb
Rif.to pratica n. 1201/13

Bologna, 31 marzo 2014

**Al Responsabile del Servizio
Sportello Unico Attività Produttive
Dott.ssa Federica Baldi
UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA
Largo Don Dossetti n. 10 – Loc. Crespellano
40053 LOC.CREPELLANO VALSAMOGGIA- BO**

Oggetto:

D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, sostitutivo del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447.
Sportello Unico per le Attività Produttive. Procedimento amministrativo:
determinazioni della Provincia di Bologna sul **Progetto di ampliamento e
riqualificazione dello stabilimento ILPA divisione Ilip**, comportante variazione
alla vigente strumentazione urbanistica del COMUNE DI VALSAMOGGIA – Loc.
Bazzano, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. n. 20/2000.

In riferimento alla pratica n. 1201/13 richiamata in oggetto, rispetto alla quale l'Unione di Comuni in indirizzo ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 2 aprile 2014, al fine di acquisire i pareri di competenza delle Amministrazioni interessate al procedimento, si comunica che la Provincia di Bologna - Servizio Urbanistica ha depositato nella precedente seduta di Conferenza del 26 marzo 2014 la propria delibera di Giunta n. 110 del 25 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state espresse le determinazioni previste in materia urbanistica sul progetto in parola, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Avendo pertanto già formulato le proprie valutazioni di competenza sul progetto in esame, come presentato dal Servizio SUAP in indirizzo, il Servizio Urbanistica ritiene conclusi i propri adempimenti in materia e considera superata la necessità di una propria partecipazione alla seduta di Conferenza sopra richiamata.

Si resta comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, qualora ritenuto necessario e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Giuseppe Petrucci)

